

HYPOGEAN ARCHAEOLOGY®

by Roberto Basilico, Maria Antonietta Breda and Gianluca Padovan

65. CLASSIFICATION OF ARTIFICIAL CAVITIES BY TYPOLOGY

Typology n. 3: Rock hermitage©

Environment created within a natural cavity or by adapting an existing underground structure. In many religions, a cave is considered the place of preference by men retreating to become hermits. Once an underground structure has been visited by a 'sacred' or 'enlightened' person, it normally becomes a place of worship. Special structures can be created within it or it may become part of a larger, architectonic complex, which may also extend outwith the cavity.

Numerous rock-cut structures at the convent of San Cosimato convent in Rome, have been traditionally considered as hermitages; these are predominantly rock tombs and natural cavities, which have been converted into both places of worship and dwellings. St. Benedict of Nursia frequented the site at the beginning of the VI century and became leader of the *cenobium*. When, after a certain period of time, the monks decided that they were no longer going to obey his monastic rules and regulations, he somehow managed to escape being poisoned by them. Today, the Hermitage of St. Benedict is a series of three rock-cut structures, consisting of two small dwellings next to steps that lead to the last environment, which probably originated as a tomb and is now known as the Chapel of St. Benedict.

65. CLASSIFICAZIONE PER TIPOLOGIA DELLE CAVITÀ ARTIFICIALI

Tipologia n. 3: Eremo rupestre©

Ambiente ricavato in cavità naturale o riadattando un precedente ipogeo. Nelle tradizioni di molteplici religioni la grotta è il luogo dove di preferenza si ritira l'uomo che diviene eremita. In genere, successivamente alla frequentazione da parte di un personaggio ritenuto "santo" o "illuminato", l'ipogeo diviene luogo di culto e in esso si possono edificare particolari strutture, o divenire parte di un complesso architettonico variamente articolato anche esternamente alla cavità stessa.

Presso il convento di San Cosimato (Roma) numerose strutture rupestri sono tradizionalmente considerate eremi; in larga misura si tratta di tombe rupestri e di cavità naturali adattate sia a luoghi di culto sia ad unità abitative. Il sito è ricordato per la frequentazione di Benedetto da Norcia, agli inizi del VI sec., il quale assume la direzione del cenobio e riesce a non farsi avvelenare dai monaci che, dopo un certo periodo di tempo, non intendevano più obbedire alle sue regole monastiche. Oggi l'Eremo di San Benedetto è indicato in una serie di tre strutture rupestri composte da due piccole unità abitative affiancate lungo una scalinata che conduce all'ultimo ambiente, probabilmente ricavato da una tomba, e noto come Cappella di San Benedetto.